

XVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO – 19 LUGLIO 2026
LASCIATE CHE L'UNA E L'ALTRO CRESCANO INSIEME FINO ALLA MIETITURA
Commento al vangelo di p. Alberto Maggi OSM

Mt 13, 24-43

(In quel tempo)

Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne **il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò**. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”.

E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccoglierla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio”».

Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è **simile a un granello di senape**, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è **simile al lievito**, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa. I suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «**Spiegaci la parabola della zizzania nel campo**».

Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo.

Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno.

La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo.

La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli.

Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. **Chi ha orecchi, ascolti!».**

*

La TENTAZIONE alla quale è sottoposta la comunità di ogni tempo, è la tentazione di essere una comunità di eletti, una comunità di gente superiore che cerca di eliminare gli altri.

*

Gesù espone **queste parabole del Regno dei cieli**, dove anziché accumulare per sé si condivide generosamente con gli altri, dove anziché comandare si serve, e dove anziché salire si scende.

A questa continua tentazione Gesù indica LA PRIMA TENTAZIONE: IL SEMINATORE E LA ZIZZANIA. “Mentre tutti dormivano, venne il suo nemico” - il nemico del Signore - “**che seminò della zizzania in mezzo al grano**”. La zizzania è un seme tossico, è un narcotico. Ma più dannosa del seme nocivo della zizzania sono gli zelanti servi: “Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?” e si propongono: “Vuoi che andiamo a raccoglierla?”. E nella parabola il padrone del campo lo impedisce: “No! perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano!”. La loro azione di servi zelanti, è più pericolosa della zizzania. Quindi Gesù dice: no! Ad una comunità di soli eletti questa è la tentazione che subiscono spesso i gruppi ecclesiali, nei quali ognuno si sente di avere l'unica risposta al modo di vivere del messaggio di Gesù e per questo snobbano o condizionano la vita degli altri.

La SECONDA TENTAZIONE che la comunità subisce - lo vediamo lungo tutto il vangelo - **è la mania di grandezza** : **“È simile a un GRANELLO DI SENAPE che l'uomo prese e seminò. ...”**. Commenta Gesù: **“Esso è il più piccolo di tutti i semi”** : la senape è una pianta infestante; i suoi semi, che sono piccolissimi, con il vento arrivano ovunque; non viene seminata, ma viene temuta dai contadini: è piccolo, ma arriva ovunque.

Il Regno dei cieli, anche nel suo momento di massimo splendore, non attirerà l'attenzione: la pianta della senape è un arbusto che, in zone favorevoli, raggiunge due o tre metri, ma è una pianta comune che **non attira nessuna attenzione**.

Per Gesù il Regno di Dio nel momento del suo massimo sviluppo non attirerà l'attenzione per la sua grandezza, ma, come una pianta infestante, arriverà ovunque.

La TERZA TENTAZIONE è quella dello **scoraggiamento**.

“«Il regno dei cieli è simile al LIEVITO che una donna prese e mescolò in tre misure di farina” : sono quaranta chili! **“Questo lievito lo “mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata”**”: la comunità cristiana non deve spaventarsi di fronte all'enormità del lavoro, deve mescolarsi con la realtà esistente per poi trasformarla.

Poi congedò la folla ed entrò in casa. I suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo».

Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo.

Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno.

La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo.

La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli.

Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo.

Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. **Chi ha orecchi, ascolti!».**

Delle tre parabole, l'unica che i discepoli chiedono di conoscere in maniera perentoria: **«Spiegaci la parabola della zizzania nel campo»**”. Quindi con questa parabola Gesù smentisce la tentazione di essere una comunità di eletti che non viene accettata dalla comunità dei discepoli. Gli individui si giudicano da soli scegliendo cosa essere: o essere grano, pane che alimenta, o essere zizzania, un tossico che avvelena.

Gesù smentisce la tentazione di essere una comunità di eletti, una comunità di superiori riguardo agli altri, che non viene accettata dalla comunità dei discepoli.

Si tratta quindi di tre tentazioni alle quali le comunità di tutti i tempi possono essere sottoposte, ma con la certezza che il messaggio di Gesù si realizzerà nonostante tutto.